Anno IV. Venerdì 8 Ottobre 1880 N. 241

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col 1° ottobre s'è aperto un nuovo periodo di associazione alla PATRIA DEL FRIULI.

Si pregano i Soci, che sono in arretrato, a porsi in regola con l'Amministrazione del Giornale.

Udine, 7 ottobre.

Qualunque diario si apra, trovasi l'espressione del malcontento per l'ultima Nota della Turchia, cui jeri accennammo; ed una coda di congetture sulle sue conseguenze probabili. Che faranno le Potenze?... Dicevasi dapprima (ciò che oggi si smentisce) che l'Inghilterra volesse, anche sola, costringere colla forza l'impero ottomano a rispettare le decisioni delle Potenze; ma noi crediamo che il Gabinetto inglese, per quanto forse abbia intenzione di usare mezzi coercitivi, a nulla valendo le trattative diplomatiche, si limeterà, come di solito, alle minaccie, perchè l'opinione pubblica inglese è troppo contraria ad una politica avventurosa, e troppi sono gl'imbarazzi che al Gabinetto suscita la questione irlandese.

La Francia, si sa, è circospetta e pare non voglia per nessun patto uscire dalla sua riserbatezza, tanto più che anche là l'opinione pubblica comincia a mostrarsi assolutamente vogliosa di pace. È curioso invece che la Germania, la quale finora mostrava di non incalorirsi troppo per la questione, propenda, se le notizie del *Fanfulla* e del *Conservatore* sono esatte, ed appoggiare l'Inghilterra in una probabile azione bellicosa; mentre l'Austria dovrà mantenere un contegno molto *riserbato*, giacchè nell'Ungheria cominciarono gli allarmi pel timore che si voglia approfittare della politica inglese per procedere a nuove occupazioni. Anzi per siffatta tema il *Pester Lloyd* ha un articolo decisamente avverso alla politica inglese, per cui, ripetiamo, dev'essere molto prudente la condotta del vicino impero se non vuol correre pericolo che nuove annessioni di popoli slavi rafforzino le velleità separatiste di ungheresi e tedeschi, con vantaggio della Germania, la quale verrebbe così a completare la sua unità.

Si continua poi a guardar con occhio sospettoso la Russia, di cui si travedono maneggi dovunque; a Costantinopoli per inspirare al Sultano gli atti di resistenza e di intrigo cui assistiamo; a Dulcigno per raffermare ed incoraggiare gli Albanesi nei loro sentimenti patriotici; a Belgrado, dove ora si fanno grandi feste al principe di Bulgaria, e fra le bandiere serbe e bulgare si notano anche quelle della Bosnia e della Erzegovina.

È anche degno di nota un consiglio della Russia, quando fecesi la proposta per una dimostrazione al Bosforo; che cioè si *lasciasse la Porta a sè stessa.* Lasciare la Porta a sè stessa vuol dire far sì che Bulgari, Serbi, Montenegrini, Greci abbiano libertà d'azione; e ciò non può certo garbare nè all'Austria nè in generale alla diplomazia europea, il cui pensiero è appunto d'impedire che l'Impero degli Osmanli venga *ora* fatto morire violentemente, mentr'essa spera di allontanare per qualche tempo il novissimo giorno di lui.

(Nostra corrispondenza).

Parigi, 4 ottobre.

La questione d'Oriente, lungi dal semplificarsi, si complica maggiormente ogni dì.

In quanto al bombardamento di Dulcigno, pare vi si abbia rinunciato. L'Inghilterra e la Russia vorrebbero entrare nel Mar di Marmara; ma, non potendo contare sulla cooperazione delle altre Potenze, restano esitanti, e s'industriano ad annodare altre pratiche colla Porta, la quale dal canto suo impiegherà nuove astuzie ad evitare la coercisione e guadagnar tempo. Il nodo però di questa questione è divenuto gordiano, e, dopo esaurite invano tutte le cautele politiche diplomatiche, si dovrà ricorrere colla spada. I popoli che aspirano a riconquistare la loro indipendenza finiranno per comprendere che non potranno ottenerla, se non si collegheranno insieme per far causa comune; ed è da questa lega soltanto che il Turco potrà essere espulso dall'Europa. Tale lega è divenuta molto difficile, ora che l'Austria, padrona delle due provincie regalatele dal Congresso di Berlino, tiene in rispetto la Serbia, la Rumenia ed il Montenegro, ed è in posizione d'avere un esercito da impedire la Russia, di proseguire il suo piano della formazione d'uno Stato forte riunendo alla Bulgaria la Rumelia come nel trattato di S. Stefano. La Russia però ha dal canto suo il vantaggio che i popoli slavi a cui venne in soccorso non le sono ostili, mentre l'Austria può temere l'insurrezione delle provincie danubiane che dovette occupare bajonetto in canna. Egli è vero che l'Austria è guardata alle spalle dalla Germania; ma quest'ultima non può non impensierire per l'attitudine riservata dalla Francia, la quale, per quanto il desiderio della pace sia profondo nel popolo francese, non lascierebbe certo passare inavvertito un movimento della Germania in ajuto dell'Austria e coglierebbe l'occasione di far la guerra per riconquistare le rive del Reno.

L'Italia, quando vedesse Germania ed Austria alle prese con la Russia favorita dalla insurrezione slava generale e contro la Francia che marciasse sul Reno, non potrebbe certamente restarsi colle mani alla cintola, avendo anch'essa delle rivendicazioni per le provincie italiane. Questo è il cammino fatale della questione d'Oriente, ed il giorno in cui Francia, Inghilterra, Italia e Russia si saranno poste d'accordo sulla sorte di Costantinopoli, in quel giorno vedremo l'Austria respinta dai Balcani e da altri luoghi, e la Germania anco unificata diventar più modesta e l'onnipossente Bismarck ritirarsi affranto e spossato cedere il posto ad altri uomini meno arroganti, e la pace d'Europa ripararsi sul principio nuovo del rispetto delle nazionalità, anzichè sulla forza delle bajonette e dell'interesse egoistico d'invasori prepotenti.

In quanto alle cose interne di Francia, il telegrafo ed i diari parigini mi dispensano di estendermi a lungo. Tutti sanno ormai che la Repubblica dà la stessa rappresentazione che l'Impero, le cui leggi restrittive della libertà sono più che mai in vigore. La convocazione del Parlamento non avrà luogo che verso la metà del venturo novembre, e fino a quest'epoca molte cose si saranno compiute.

Il Presidente Gambetta è fatto segno a tutte le collere degl'intransigenti; e malgado ch'egli abbia in tutte le amministrazioni delle sue creature, non so come potrà mantenere il suo prestigio e la sua influenza, tantopiù che la stampa quasi tutta è unanime per domandare il mantenimento della pace ad ogni costo; e sapete bene, che, in mancanza del Parlamento, è la stampa il portavoce dell'opinione pubblica. Il ministero non sembra sopra un letto di rose, e (diciamolo fra parentesi) pare che sia persuaso che un solo fallo non gli resta a commettere. Il *meeting* che doveva aver luogo jeri al circolo Fernando, venne interdetto dal Capo della sicurezza generale, non già come l'Agenzia *Havas* aveva annunziato, ma perchè lo si credette capace di turbare la pubblica tranquillità. Ed era un *meeting* a favore della pace!!!

Quando d'un personaggio alto locato, sia pure onnipossente, vien messa in sospetto l'onestà, deve diffendersi. Felix Pyat insinua contro Gambetta che prima del 4 settembre non era che un avvocato senza cause, ed oggi possiede in mobili e stabili parecchi milioni; non poter essere questi soltanto il prodotto degli emalumenti toccati, ma frutto sospetto di illecita provenienza. Il pubblico sa che Felix Pyat è una mala lingua, che Rochefort è un libellista famoso, e che tutti gl'intransigenti in generale accusano forse a torto Gambetta di voler essere dittatore; ma a forza di sentire ogni giorno la stessa canzone, il pubblico finisce per crederci, e Gambetta potrebbe nelle future elezioni parlamentari non ottenere, come lo avrebbe ottenuto sei mesi fà, d'essere eletto nella metà de' Departimenti, se la Legge sullo scrutinio di lista venisse votata.

Rochefort ha pubblicata una lettera di Garibaldi, con cui dà la sua adesione ai promotori del *meeting* in favore della pace.

A Londra il Congresso per l'abolizione della servitù infame delle donne ha destato molta simpatia, e possiamo attenderci di vedersi ripetere anco quì tali pubbliche manifestazioni contro la pretesa del Governo di regolamentare la prostituzione. Molti dotti italiani e d'altri paesi mandarono la loro adesione al Comitato abolizionista di così immorale amministrazione del vizio pubblico, e mi fece meraviglia a vedere il nome del prof. Ceneri, senza quello del nostro compatriota prof. Pietro Ellero, il quale nei suoi libri stimatizza con così nobile sdegno questa bruttura sociale.

Nullo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 6 ottobre contiene:

R. decreto 23 agosto 1880 col quale l'Asilo infantile fondato nel Comune di Agnone (Campobasso) è eretto in Ente morale.

È autorizzata la inversione a favore dell'Asilo predetto di ettolitri 555,50 di grano appartenente al Monte frumentario locale.

R. decreto 2 settembre 1880, col quale, a termini della deliberazione sociale 18 aprile 1880, il capitale della « Banca popolare mutua di prestiti e risparmi agricola « ed industriale, » sedente in Sant'Agata dei Goti, è aumentato da lire 10,000 a lire 20,000 mediante l'emissione di numero 400 azioni da lire 25 ciascuna.

— Il *Diritto* afferma che sinora le Potenze non presero nessuna deliberazione. L'ambasciatore italiano a Londra ebbe per istruzione di dare un leale appoggio all'Inghilterra nel suo tentativo di sciogliere le difficoltà della situazione coll'accordo completo delle Potenze. Le risoluzioni non tarderanno, e saranno risolutive.

— Magliani e Milon deliberarono di nominare d'accordo una commissione composta di deputati e funzionari amministrativi per indagare le cause delle gravi difficoltà che si riscontrano negli uffici militari per il servizio del conto corrente presso il ministero del tesoro e proporre rimedi.

— Si dice che Miceli disapprova varie parti del progetto di abolizione del corso forzoso.

Hanno luogo frequenti conferenze col Magliani per le necessarie modificazioni.

— Le risposte complessive ai pareri delle autorità e delle rappresentanze circa il progetto di Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli sono 794; delle quali 258 sono favorevoli senza riserve, 491 sono favorevoli in massima e 45 sono contrarie.

— La festa per l'inaugurazione del nuovo porto in Barletta e del monumento a Massimo d'Azeglio avrà luogo il 17 ottobre. Vi interveranno anche i ministri Cairoli e Baccarini.

— I giornali stranieri s'occupano quasi tutti della venuta del generale Garibaldi sul continente; e, come di regola, non mancano le notizie *à sensation.*

Sopra tutti si distingue il *Daily News* che prevedeva perfino un *colpo di mano* su Genova.

In generale, però, a proposito di questo viaggio non si notano tante inesattezze che, come, sempre, i giornali stranieri accumulano quando parlano delle cose nostre.

— Il Consiglio dei ministri esaminò le leggi da presentarsi alla Camera. Vi è un progetto di riforma della legislazione riguardante il domicilio coatto.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi: Tutti i giornali indistintamente trovano non soddisfacente la risposta della Turchia, ma non ve ne ha uno solo che suggerisca un rimedio.

Il *Mot d'ordre* afferma di avere ricevuto numerose adesioni alla petizione che domanda l'immediato richiamo delle flotte dall'Adriatico.

Il duca d'Aosta giunse ieri. Tutta l'ambasciata si recò alla Stazione a riceverlo. Discese all'*Hôtel Continental.* S. A. parte per Londra allo scopo di comperare dei cavalli. Al ritorno si fermerà in Parigi qualche tempo.

— Un telegramma da *Cattaro, 4,* del *Pester Lloyd* annunzia: Tutti i cristiani del villaggio di Timburnik, presso Berat, furono massacrati dagli Albanesi.

— Un telegramma del *Temps* dice che l'Italia e la Germania si son pronunziate in favore della dimostrazione nei Dardanelli.

— Si fanno dei commenti a Parigi sul richiamo provvisorio del plenipotenziario francese in Atene.

Dalla Provincia

Congresso dei Segretari comunali

(Circolare d'invito).

Con lo accolgere nel nostro Giornale la seguente *circolare d'invito* ai Se-

gretarii de' Municipj del Friuli per un'adunanza da tenersi in Udine nel 20 ottobre, noi intendiamo addimostrare simpatia per la loro causa; noi diamo prova del nostro interessamento, perchè per Legge sia migliorata la posizione economica e morale di questi funzionarii. E ciò, perchè facendo eglino valere il loro diritto ad un trattamento più decoroso, siamo persuasi che sapranno in avvenire mantenere la dignità dell' ufficio e si proporanno di adempierne tutti i doveri con diligenza e conscienziosità.

Quindi uniamo la nostra voce a quella del loro Collega che con la cennata circolare fa loro invito ad intervenire all' adunanza del 20 ottobre.

Vengano in buon numero, e de' propri interessi discorreranno liberamente, e tutti poi segnino col proprio nome una *petizione* da far valere presso il Parlamento e presso il Potere esecutivo.

Se ora in tutte le Provincie si è diffusa questa specie di agitazione legale de' Segretarii comunali, quelli dei nostri Comuni non si tengano silenziosi. Questo è il momento il più propizio per chiedere che loro sia resa giustizia, dacchè trattasi di riformare la Legge provinciale e comunale.

Ciò premesso, ecco la circolare:

Onorevole Collega,

Dall' Alpi al Mongibello manifestasi concorde e seria l' agitazione dei Segretari comunali per aderire alle deliberazioni che verranno prese dal Congresso nella Città eterna.

Le riunioni Provinciali e Circondariali finora promosse riuscirono numerose e feconde di felici risultati.

Il movente precipuo del grande risveglio dee scuoterci le fibre del cuore ed avviarci tutti spontanei sul retto sentiero, ove rifulge la vera equità.

La tenace operosità effettuata dai strenui campioni de' nostri diritti per la causa santa, la reciprocanza e la lealtà di vedute con cui ci facciamo innanzi imperterriti e modesti, rafforzeranno le mire legali del Congresso, ove saviamente svolgeransi i punti più salienti che daranno l' indirizzo convenevole alla dimentica e vilipesa nostra Classe.

Onorevole Collega, la voce accentuata della riscossa echeggia fidente dovunque. Essendo il momento propizio, un' éra di conforto brillerà anche per Noi, ed ostacoli non verranno ad inceppare l' interessante e benefico scopo, su cui è giocoforza aggirarci con sentimenti inconcussi e guidati dal fior fiore della concordia, siccome valvola di sicurezza e salvaguardia al rispetto ed alla prosperità delle grandi imprese.

Scacciamo dagli occhi della mente le torbide delusioni del passato ed accorriamo fiduciosi ad accrescere la solennità dell'ultimo tentativo, che i Segretari comunali del Regno muovono al Governo, agli Eletti della Nazione, per conseguire da Essi il ben dovuto e meritato miglioramento morale ed economico della loro travagliata condizione, consistente nella stabilità di carica, minimo dello stipendio, diritto alla pensione.

Siete dunque invitato ad intervenire all'adunanza che avrà luogo nella città di Udine nella Sala del *Teatro Nazionale,* gentilmente concessa, il giorno 20 ottobre corrente alle ore 12 merid., onde discutere sull' argomento di vitale importanza.

Seguendo, com' è nostro dovere, il nobile esempio additatoci dai Colleghi delle altre Provincie italiane, la riunione dei Segretari comunali del Friuli riescirà anch' essa numerosa e compatta d' idee, mercè cui il voto di tanti anni d' aspettativa verrà coronato di quel successo, pel quale guarentigie sicure ed intangibili innalzeranno all' apogeo della giusta convenienza e decoro una casta di onesti funzionari, che ha per bandiera incrollabile; onestà, studio, lavoro, perseveranza ne'buoni propositi.

Camino, 6 ottobre 1880

LEONARDO ZABAI.

Disposizioni nel personale giudiziario. Rileviamo dalla *Gazzetta ufficiale* del 4 le seguenti disposizioni interessanti la nostra Provincia:

Diana Giacomo, viceconciliatore del Comune di Enemonzo, sospeso dall' esercizio delle sue funzioni;

Misani Viviano, uditore e vicepretore in missione del mandamento di Spilimbergo, nominato pretore di Savelli;

Serafino Alberto, uditore destinato in missione di vicepretore nel mandamento di Tolmezzo, destinato come vicepretore nel mandamento di Orsora.

Di Spilimbergo Antonio, vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Pordenone, promosso dalla terza alla seconda categoria;

Malipiero Ferdinando, segretario della R. Procura presso questo medesimo Tribunale, promosso dalla quarta alla erza categoria.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio preriodico della Prefettura, n. 80, del 6 ottobre, contiene: Cinque avvisi d' asta dell' Esattoria di Moggio, per vendita coatta di immobili siti in Stolvizza, Coritis di Stolvizza, Raccolana, Chiusa, Chiusaforte e Polizza, 27 ottobre — Avviso d' asta del deposito cavalli Palmanova, per provvista 1300 quintali avena al prezzo di lire 22,50 al quintale, 11 ottobre — Quattro avvisi d' asta dell' Esattoria di Palmanova, per vendita immobili siti in Porpetto, Castions, Castions di Strada, Gonars, Fauglis, S. Giorgio di Nogaro e Chierisano, 25 ottobre — Avviso di concorso del Municipio di Pozzuolo, al posto di Segretario (annuo stipendio lire 1400,00) — Avviso d' asta dell' Esattoria di Tolmezzo, per vendita coatta di immobili siti in Tolmezzo, 4 novembre — Altri avvisi di 2 e 3 pubblicazione.

Archivio Notarile. Abbiamo l' altro giorno annunciata l' approvazione della pianta organica del nostro Archivio Notarile, che comprende i Distretti riuniti di Udine, Pordenone e Tolmezzo. Il Decreto di approvazione porta la data 24 settembre 1880, ed ha le seguenti disposizioni: un conservatore e tesoriere collo stipendio di L. 3000; un archivista id. 1800; un sottoarchivista id. 1200; un copista id. 1000.

Promozione. Rileviamo dalla *Gazzetta ufficiale* la promozione dalla terza alla seconda categoria del sig. Malgrani Gio. Batt., vicecancelliere presso il nostro Tribunale civile e correzionale.

Società operaja. Una lunga, importante discussione si impegnò jeri sera nel Consiglio Rappresentativo della Società operaia sulle Scuole applicate alle arti e mestieri.

Tutti si ricorderanno le polemiche sorte a proposito di queste Scuole sul nostro Giornale e sul *Giornale di Udine*, e come ciò che allora si stampò abbia fatto salire la mosca al naso, come suol dirsi, ai nostri operai. Ora jeri sera si ebbe una eco del dispiacere che la Società operaia ebbe allora a provare; poichè v' erano dei Consiglieri i quali, per gli articoli allora stampati sui giornali e per altro complesso di fatti, opinavano, la Società operaia dovesse abbandonare l' idea delle Scuole profesionali fatte coll' aiuto del Municipio e del Governo — aiuto pel quale, secondo quei Consiglieri — la Società rendesi dipendente; e ritornare invece alle sue scuole di disegno, come per il tempo passato; tanto più che (il confessavano anch' essi) nel decorso anno la Scuola applicata alle arti e mestieri non diede, per un complesso di circostanze, alcune delle quali citerò in seguito, tutti quei frutti che se ne erano sperati.

Il vicepresidente, signor Fasser, osservò giustamente che l' Assemblea, quando nella seduta del 30 novembre anno decorso deliberava di approfittare della circolare Cairoli per la istituzione delle Scuole professionali, si impegnava per tre anni; per cui il Consiglio non poteva distruggere ora ciò che allora fece l' Assemblea, a questa spettando, se mai, di prendere una deliberazione definitiva.

Il signor Gennaro Giovanni, Direttore, fece vedere come, se l' esito nel decorso anno non corrispose pienamente, ciò fu perchè in primo luogo le scuole cominciarono tardi, molto tardi; poi perchè i programmi che prima s' erano stabiliti, dovettero venire in seguito modificati, portando così un nuovo disguido nella scuola. Di più le istituzioni nuove dimostransi sempre nei loro primordi poco profittevoli, incerte; mentre poi colla pratica si corregono e meglio si adattano alle abitudini ed agli interessi del paese.

Il consigliere Cumaro crede che la Scuola professionale presso la Società operaia non possa reggere, e che, avendo il Governo mancato ai suoi impegni, se oggi la Società si liberasse dalle scuole, non potrebbe venir condannata da nessuno.

Anche il consigliere Cudugnello si mostra di questa opinione. « Ci hanno detto che noi non siamo in caso di fare » — dice egli — « perchè non abbiamo nè mezzi nè capacità; che noi siamo fuori di luogo nelle scuole; il Governo ci ha negato le due mila lire promesse. Continuiamo dunque come per il passato, e saremo indipendenti da tutti. »

Il cav. Scala, che era presente quale presidente del Consiglio direttivo della Scuola, dice che le 2,000 lire del Governo erano sempre a disposizione della Società; ed il signor Gennaro spiega come per averle sia d'uopo comunicare al Governo i risultati delle scuole.

Mi dispiace che lo spazio, questo eterno tiranno dei giornalisti, mi impedisca di andar avanti nel riportarvi la discussione; la quale, per quanto animata e per quanto si toccassero certi tasti che *suonavano* ancora, si mantenne sempre all'altezza dell'importanza soggetto. Naturalmente, non si poteva perdonare alla Commissione che fece la famosa visita e che trovò tutto male, di aver trovato tutto male; nè le *indiscrete rivelazioni* della stampa; ma via, questi sono sfoghi

. . . . perdonabili
Dall'umana natura inseparabili.

Ciò che mi risultò degno di nota nella discussione, si è, che un membro di quella Commissione, non mi ricordo più chi sia, era anche membro del Consiglio direttivo della Scuola; per cui, dicevano i Consiglieri, doveva in certo modo accorgersi prima che le cose andavano male.

Dopo tanto discutere si finì coll'approvare il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio Rappresentativo Sociale autorizza i propri delegati al Consiglio direttivo delle scuole a procedere alla riforma delle norme regolatrici delle scuole sociali, tenendo il debito conto delle proposte contenute nel foglio unito.

« Vien fatta riserva di sottoporre all' approvazione del Consiglio e dell' assemblea le riforme che verranno dal Consiglio direttivo stabilite. »

La votazione seguì per appello nominale: e sisposero sì i consiglieri signori: Gennaro, Mattioni, Gilberti, Masutti, Fasser, Brusconi, Barcella, Cudugnello, Belgrado, Boer, Avogadro e Novelletto; risposero no i consiglieri Chiussi, Cumero e Janchi Vincenzo; si astenne il consigliar Brisighelli.

Domani vi darò le proposte secondo cui il Consiglio della nostra Società operaia crederebbe opportuno riformare le scuole applicate alle arti e mestieri. D. B. D.

È imminente la pubblicazione dell'opuscolo intitolato; « Considerazioni sulla pubblica beneficenza gestita dalla Congregazione di Carità di Udine. »

Nuova Pianta della città. L'ultima Pianta della città, se memoria non mi prende a gabbo, porta la data del 1842; risale quindi ad or fanno 38 anni. Capisco, Udine non è Parigi; ma ad ogni modo in 38 anni molti cambiamenti ed alcuni di grande importanza ebbero luogo anche nella nostra città e nei sobborghi. Abbiamo ora di più la ferrovia e la Stazione ferroviaria, il Ledra, il bel suburbio di Porta Poscolle, il suburbio di Porta Aquileja, quasi tutta la borgata di Chiavris, nuove disposizioni dei mercati, molti Istituti pubblici nuovi... insomma un complesso di innovazioni, per le quali la pianta del 1842 non ha più se non un valore storico; tanto più che dopo il 66 tutte quasi le nostre vie e le nostre piazze sono state ribattezzate, e colle ultime modificazioni introdotte nella loro nomenclatura anche un Udinese nato a Udine non sa più raccapezzarsi. Via Tiberio Deciani, via Anton-Lazzaro Moro, via Francesco Mantica.... dove sono queste vie? Se dicessero via ex-Cappuccini, via S. Lazzaro ecc., tanto tutti ci sanno andare; ma quei nomi così lunghi, prima che diventino popolari!...

È per tutte queste modificazioni che una nuova pianta della città si rendeva necessaria; quindi ben fece il Municipio appoggiando l' idea di eseguirne una. secondo i più recenti perfezionamenti dell'arte. E la nuova Pianta è in corso d'esecuzione presso lo Stabilimento, ormai noto anche fuori, del bravo nostro concittadino E. Passero.

Per chi abbia veduto altri lavori di questo Stabilimento, e specialmente la Carta del Friuli, non occorre certo assicurare che il lavoro, a giudicarne dai saggi ieri da me veduti, riescirà proprio con tutti i punti; nè c'è da meravigliarsene, avendo il Passero date ripetute e costanti prove di amore per l'arte sua — amore pel quale le cose si fanno bene... o non si fanno, come dice il marchese Colombi.

La nuova pianta è disegnata dal peritogeometra G. Orettici con tutta l'accuratezza imaginabile. Risulterà di quattro fogli, la cui superficie complessiva sarà di metri 1.40 per 1.15; sì che potrà servire di elegante decorazione ad una parete, e potrà, o meglio dovrebbe, essere posta in tutti gli Uffici pubblici, nelle Scuole, negli *Studi*, nei *comptoirs* e nel tinello di ogni famiglia... che ha un tinello.

Sarà eseguito in cromo litografia; ed oltre la città *ex*-rinchiusa fra le mura, porterà una zona suburbana colla Stazione ferroviaria, il Cimitero, la via Pontebbana, la Borgata di Chiavris. Di più, oltrecchè risultare da essa i mutamenti topografici avvenuti dopo il 1842, si avrà la denominazione attuale delle vie e la vecchia, e saranno indicate inoltre le quote altrimetriche della città, le *cerchie* secondo cui Udine venne poco a poco dilatandosi e nelle singole vie l'attuale numerazione anagrafica.

Ma quello che renderà più pregiata ancora questa nuova Pianta di fronte alle precedenti si è, che, eseguendosi il lavoro in cromolitografia, si avrà l'aiuto dei colori per distinguere a colpo d'occhio i luoghi pubblici dai privati, le vie e strade dagli orti e giardini, gli apprezzamenti di terreno coltivato ad orto da quelli ad aratorio.

P.S. Mi dimenticavo di dirvi che la Pianta verrà fatta sulla scala di 1 a 2000; e che sarà compiuta entro il prossimo novembre.

Circolo artistico. Ricordiamo ai Soci che questa sera ha luogo la adunanza per la approvazione dello Statuto e per la nomina delle cariche.

Il Consiglio Direttivo della Scuola applicata alle arti e mestieri tiene oggi seduta per discutere sulle riforme che potrebbero introdursi nella Scuola medesima.

Sulla Società di patronato. Riceviamo la seguente:

Chiarissimo sig. Direttore della
Patria del Friuli.

Ad esempio degli Americani, venne testè istituita a Milano la Società sostenitrice della fanciullezza esposta alla crudeltà ed alla corruzione, ed appunto la *New Jork Society for the prevention of cruelty fo chirdren* ha mandato colà in dono il suggello della Società.

Ecco una nuova istituzione umanitaria da aggiungersi a tante altre tendenti a proteggere la fanciullezza, la gioventù isolata, dai pericoli e dai mali che le circondano.

Questi provvedimenti filantropici che ci sopravvengono in tanta mole da rimanerne schiacciati, apportano certamente un qualche beneficio al popolo, non foss' altro per la loro moltiplicità, quand' anche non sempre si potesse fare molto assegnamento sulla loro rispettiva efficacia.

Ed a questo proposito, venendo a noi, seppimo a mezzo della stampa locale, che in questa città erasi costituito il così detto Protettorato per i liberati dal carcere, ed erano indicati quali promotori alcuni egregi cittadini.

Abbenchè sul merito di tale istituzione vi sia molto a discutere, tuttavia, siccome della bontà di un provvedimento si può meglio giudicare dopo averne fatto l' esperienza, sarebbe ottima cosa conoscere alcunchè in proposito.

Ora si domanda: Esiste veramente questo Comitato che si darebbe il merito di proteggere gli scarcerati? E se esiste, sarebbe forse indiscreto il desiderio di sapere quanto finora avesse fatto, ed in qual modo lo abbia fatto? Qualche infelice uscito dal carcere, e meritevole del promesso appoggio, può oggi benedire alla insperata tutela?

La risposta a chi spetta. F. B.

Udine, 7 ottobre 1880.

Trasporti di numerario. In seguito ad accordi intervenuti fra quest' Amministrazione delle strade ferrate dell' Alta Italia e le I. R. Poste austro ungariche, in ordine alla condizionatura dei colli contenenti oggetti preziosi, numerario e cartevalori, si porta a conoscenza del Pubblico che i colli medesimi, perchè siano accettati pel trasporto in servizio diretto colle Poste austriache, oltre all' essere condizionati giusta le prescrizioni in vigore, dovranno essere muniti di suggelli a fuoco o di piombi su tutte le pieghe, cuciture od angoli, in modo da non lasciar adito alle sottrazioni senza lesione di uno dei suggelli stessi.

Inoltre i colli di cui trattasi, dovranno portare senza eccezione l' indirizzo scritto sull' imballaggio stesso, e perciò avvertesi che non saranno accettati quelli che avessero gli indirizzi attaccati con cordicella, od in qualunque altro modo sovrapposti ai colli.

Tentato suicidio. Ieri sera nel Civico Spedale, un individuo, dopo una lunga serie di attacchi epilettici, passando ad uno stadio di delirio, attentava a' suoi giorni gettandosi da una finestra della sala chirurgica. Ne ebbe grave frattura al piede destro, meno grave al sinistro.

Teatro Minerva. Con la commedia in dialetto piemontese *Un mati original*, col bozzetto di Ruggero Rindi *Margherita* e colla commedia in un atto di Carlo Civallero *La conquista di Claudina*, la Compagnia Cuniberti ci fece ieri passare una bellissima serata.

Sorpasso di volo la prima commedia. Una giustissima lode invece devo mandare al bravo Rindi (conosciuto meglio sotto il nome di *Falstaff*) per l'egregia fattura del suo lavoretto, che, interpretato dalla *Gemmina*, assecondata dai suoi distinti genitori e dal sig. Mox Manzoni, piacque sommamente e fu applaudito.

Ma quello che esilarò nella serata fu la davvero brillante commediola del Civallero. — La grazia, la festevolezza l'impegno che la *piccola attrice* mise nel recitarla, resero questo lavoro ancor più bello e più caro. Cara attrice quella Gemmina! — Un amore, un portento da non dire, una fanciullina da mangiarsela, come si dice, co' baci e colle carezze!

Kappa.

Questa sera riposo.

Domani si rappresenterà la **nuovissima** Commedia in tre atti di Paolo Ferrari: *Antonietta in collegio.*

ULTIMO CORRIERE

Il vescovo di Castellamare si recò dal ministro Villa ad assicurarlo che la sua assenza il giorno del varo dell'*Italia* fu cagionata dai doveri della sua curia. Il Villa lo richiese di dare la giustificazione per iscritto, dichiarando che, ove essa sia soddisfacente, si revocherà il decreto di sospensione dell'equo assegno governativo.

— È giunto a Roma il co. Giusso Sindaco di Napoli per conferire col Ministro Magliani per conferire col Ministro Magliani relativamente alla Questione finanziaria di quel Comune.

— Si ha da Genova, 7: Iersera partirono i reduci di Livorno. Innanzi di partire percorsero le vie principali della città suonando marcie patriottiche. Molte persone li seguivano in ordine perfetto.

Il generale continua a ricevere visite d'amici e di rappresentanze.

È una gara nel voler tributare saluti all'eroe dei due mondi.

Sono vivacissimi i commenti sull'aggressione dell'ufficiale Chiodini contro il redattore dell'*Epoca*. Dicesi che l'ufficiale sia stato posto agli arresti.

Corre voce che Garibaldi sia deciso a partire sabato per una gita a S Damiano d'Asti, patria della sua consorte.

TELEGRAMMI

Vienna, 6. La *Politische Corrispondenz* annunzia: Fra le Potenze hanno luogo attualmente trattative sulla risposta da darsi alla Porta in parole e fatti; egli è perciò che la pausa subentrata potrebbe durare parecchi giorni. Le Potenze conservative si danno premura di mitigare l'impressione cattiva prodotta dal contegno della Porta, ma la situazione della Porta si è esenzialmente peggiorata anche presso quel gruppo di Potenze, in seguito all'ultima Nota. A quanto si assicura allo stesso foglio, da parte meritevole di fiducia sono infondate le notizie, recate dai giornali, circa il richiamo del Duca di Wurtemberg da Serajevo e la sua nomina a comandante nella Boemia, come pure circa il passaggio nello stato di riposo di Maroicic, al cui posto sarebbe chiamato il comandante nella Boemia, Philippovic.

Roma, 7. Vi è attivissimo scambio di telegrammi fra Menabrea ambasciatore d'Italia a Londra e la Consulta.

Affermasi che l'Italia aderisca alle proposte dell'Inghilterra relativamente al blocco di porti turchi.

Roma, 7. Le notizie telegrafate da Parigi alla *Neue Freie Presse* circa le pretese soddisfazioni avute dall'Italia nella questione di Tunisi sono completamente prive di fondamento.

Parigi, 7. Notizie private da Vienna, 7, dicono che l'inghilterra formulò le sue proposte. Le potenze deliberano. I ministri si riuniranno probabilmente sabato sotto la presidenza di Grevy

Roma, 7. Le nuove proposte inglesi in seguito alla Nota turca non furono ancora comunicate alle Potenze.

Il *Diritto* dice che le Potenze volevano sciogliere le questioni una ad una, ma avendo la Porta sollevate e tenute unite le questioni montenegrina, greca, armena, i Governi trovansi nella necessità di fare altrettanto per ottenere la soluzione contemporanea di tutte le questioni.

Il *Diritto* pone fra le probabilità il richiamo di tutto il corpo diplomatico da Costantinopoli, l'invio d'una flotta internazionale dinanzi Costantinopoli.

E pure presumibile che le Potenze impediscano colle loro flotte alla Turchia di spedire munizioni e soldati nelle provincie elleniche ancora sottomesse alla Turchia.

Il *Diritto* non crede al blocco dei porti turchi.

L'*Italie* dice, il Re di Grecia sarà ricevuto posdomani in udienza dal Papa, Nina assisterà all'udienza.

Il *Diritto* dice che il Re di Grecia vuole avere un abboccamento con Cairoli.

Londra, 7. L'Inghilterra fa preparare le caserme dell'Irlanda per il maggior numero possibile di soldati,

Il *Daily News* dice che tutti gli abitanti di Scutari furono chiamati sotto le armi; i rinforzi seguitano ad arrivare a Dulcigno.

Parigi, 7. La *Republique* dice che la Porta oltrepassa ogni limite, le Potenze debbano provvedere.

Firenze, 7. La *Nazione* pubblica una lettera di Saint Hilaire al professore De Gubernatis, nella quale dichiarasi amico della pace e dell'Italia.

Farà il possibile per continuare le buone relazioni fra i due paesi.

Desidera si calmi la stampa italiana, agirà nello stesso senso presso la stampa francese; Cialdini è disposto a secondarlo.

Sono sicuri di riuscire.

I sovrani di Grecia hanno ricevuto stamane il conte Maffei.

Ragusa, 7. Il console austriaco a Scutari ricevette ordine di prepararsi per la partenza.

Costantinopoli, 7. L'ambasciatore Corti consegnò alla Porta una Nota reclamante una minorenne italiana rapita da un mussulmano, la quale vuole abbracciare l'islamismo.

Teodo, 7. Il vice-ammiraglio Seymour invitò l'ammiraglio russo di tenersi pronto per partire.

ULTIMI

Roma, 7. Sembra probabile il richiamo degli ambasciatori delle Potenze da Costantinopoli e l'invio della flotta internazionale dinanzi quella Città.

Parigi, 7. Lyos partecipò a Saint-Hilaire che l'Inghilterra proporrà alle potenze la risposta da indirizzare alla nota della Turchia.

Non si crede alla diceria che le Potenze minaccierebbero di un blocco la Turchia.

Vienna, 7. Si ha da Cettigne che l'esercito montenegrino è irritato per l'inazione in cui lo si mantiene sul confine tra Scutari ed Antivari.

Berlino, 7. L'Imperatore rifiutò di ricevere il memoriale degli ultramontani; tuttavia il vescovo Knebel visitò i sovrani.

Argomentano da ciò che il Papa segua una politica doppia, anche verso la Germania.

Ginevra, 7. Si va coprendo di firme fra gli italiani qui residenti, già volontari delle patrie battaglie, il seguente indirizzo a Garibaldi, che sarà spedito oggi stesso per telegramma:

« A Voi campione della libertà italiana, vindice degli oppressi, apostolo di redenzione di tutte le genti, antichi vostri militi dalla città che vi salutò nel primo Congresso della Pace, auspice Stati Uniti d'Europa, un fervido augurio di prospera salute, e fidano nell'Eroe due mondi pel progresso di nostra madre patria.

« Un *vale* al prigioniero! »

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 8. Si attendono oggi da Firenze i sovrani di Grecia. Re Giorgio avrà una conferenza coll'onorevole Cairoli.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 6 ottobre, che c'è calma e continua la mancanza di disposizione agli affari a motivo dei bassi prezzi che si vorrebbero imporre.

Da Lione, 5, si telegrafa che si fanno affari in maggior numero, ma senza miglioramento nei prezzi.

Grani. Anche in questo articolo, a Milano languore, e nel giorno 6 si conchiusero pochi contratti a prezzi stazionari tanto nei grani che nei risi. Lo stesso dicasi del mercato di Pavia, poichè i venditori del frumento generi fini esigono lire 30 al quintale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 7 ottobre delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ett.	da L.	20.—	a L.	21.—
Granoturco vecchio	»	»	16.—	»	16.70
» nuovo	»	»	12.85	»	13.90
Segala	»	»	16.—	»	16.35
Lupini	»	»	10.40	»	10.75
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	24.—	»	—.—
Avena	»	»	9.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.40	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Castagne	»	»	8.—	»	8.50

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 7 ottobre

Rend. italiana	94.97.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	22.13.—	Fer. M. (con.)	472.50
Londra 3 mesi	27.83.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	986.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

PARIGI 7 ottobre

3 0/0 Francese	84.82	Obblig. Lomb.	339 —
5 0/0 Francese	119 77	» Romane	—.—
Rend. ital.	85.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	—.—	C.Lon. a vista	25.41.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/2
Fer. V. E. (1863)	273.—	Cons. Ingl.	97.93
» Romane	145 —	Lotti turchi	40.1/2

LONDRA 6 ottobre

Italiano	98.—	Spagnuolo	21.1/2
Inglese	84.1/2	Turco	9.7/8

VIENNA 7 ottobre

Mobiliare	280.10	Argento	—.—
Lombarde	82.25	C. su Parigi	46.55
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 40
Austriache	—.—	Ren. aust.	72.20
Banca nazionale	818.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.43.—	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 8 ottobre (uff.) chiusur.

Londra 118.40 Argento —.— Nap. 9.42.1/2

BORSA DI MILANO 8 ottobre

Rendita italiana 94.90 a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 22.17 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 7 ottobre

Rendita pronta 94 90 per fine corr. 95.—

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—

Da 20 franchi a L. —.—

Bancanote austriache —.—

Lotti Turchi 40.—

Londra 3 mesi 27 85 Francese a vista 110,30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.15	a	22.17
Bancanote austriache	»	234.50	»	235.—
Per un fiorino d'argento	da	—.—	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Municipio di Barcis

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 17 ottobre p. v. alle ore 11 ant. in questo ufficio municipale avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita delle *Borre* sottodescritte.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine. L'assuntore dovrà pagare alla firma del contratto lire 6000.

Il tempo utile pei fatali spirerà col giorno 1 novembre p. v.

Oggetti d'appaltarsi

Lotto primo: bosco Varma, borre faggio ed altre latifoglie m. c. 10257 circa sul dato di lire 1.53 al metro col deposito di l. 1570.

Lotto secondo: bosco Molasa, borre m. c. 7100, dato lire 1.14, deposito lire 810.

Dall'Ufficio municipale,
Barcis, 30 settembre 1880.

Il Sindaco
FANTIN ALESSANDRO.

F. Bortolotti Segretario.

Municipio di Tavagnacco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il 20 ottobre corr. è aperto il concorso a due posti di Maestro per le Scuole elementari maschili di grado inferiore delle Frazioni di Tavagnacco e Adegliacco, verso l'annuo stipendio di lire 550 cadauno, osservando che per entrambi le Frazioni i titolari devono essere sacerdoti e celebrare la messa festiva, per la quale, percepiranno una conveniente gratificazione.

Gli aspiranti produrranno le loro istanze a questo Municipio corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Tavagnacco, 4 ottobre 1880.

Il Sindaco
CARLO BRAIDA.

PROVINCIA DI UDINE

Distretto di Tarcento — *Comune di Tarcento*

AVVISO D'ASTA

Avendosi da provvedere all'appalto della riscossione dei dazj di consumo nei Comuni di Tarcento, Magnano, Nimis, Platischis, Segnacco e Tricesimo, costituiti in Consorzio si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni da 1 gennaio 1881 a 31 dicembre 1885;

2. Il canone annuo complessivo d'appalto, pei dazi governativi, è di lire 26,000 (ventiseimila).

3. L'incanto seguirà presso il Municipio di Tarcento, capoluogo di Consorzio ed avrà luogo, col metodo della estinzione delle candelle, alle ore 10 ant. di venerdì 29 ottobre corrente.

4. Chiunque intende concorrere all'appalto, dovrà cautare l'offerta col previo deposito a mani della Stazione appaltante di lire 2000 (duemila) in biglietti di Banca ammessi per Legge al corso forzoso.

5. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori di lire 25.

6. Facendosi luogo all'aggiudicazione, si pubblicherà corrispondente avviso pei fatali; ed il tempo per le offerte di miglioria, non inferiore al ventesimo del dato di delibera, scaderà alle ore 12 meridiane di domenica 6 novembre p. v.

Che se verranno in tempo utile presentate offerte ammissibili, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto, da tenersi, col metodo della estinzione delle candele, alle ore 12 meridiane di giovedì 18 novembre 1880.

7. Entro giorni 10 dalla data di delibera definitiva, il deliberatario dovrà divenire alla stipulazione del regolare contratto.

8. I capitoli d'onere, generali e parziali, che disciplinano l'appalto, sono esposti fin d'ora alla libera ispezione di chiunque, durante l'orario d'ufficio, nella Segretaria comunale locale.

9. Le spese inerenti e conseguenti all'asta staranno a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio municipale
Tarcento, 4 ottobre 1880.

Per il Sindaco
f. ARMELLINI GIACOMO fu Luigi
f. *L. Armellini* segretario.

MUNICIPIO DI PRADAMANO

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 20 corrente è riaperto il concorso al posto di maestra per le Scuole elementari femminili di grado inferiore di Pradamano e di Lovaria con lo stipendio complessivo di lire 450, riducibile a lire 400 se avrà luogo il deliberato concentramento in Pradamano anche della scuola di Lovaria.

Le aspiranti produrranno a questo Municipio le loro instanze, regolarmente documentate, entro il suindicato termine.

Pradamano, 5 ottobre 1880.

Per il Sindaco
DEGANUTTO GIOVANNI.

Via Paolo Sarpi

N. 3 III° piano,

Si accettano commissioni di ricami in sorte, e lavori di fantasia e biancheria.

Prezzi convenientissimi.

LA CENTRALE

COMPAGNIA D' ASSICURAZIONE
A PREMIO FISSO CONTRO L' INCENDIO
Autorizzata ad operare in Italia.
CAPITALE SOCIALE
dieci milioni di franchi
CAUZIONE PRESTATA IN RENDITA
al Governo italiano

Sinistri pagati dalla sua fondazione
Lire 10.00.000

Rappresentante in Udine sig. **Ugo Bellavitis** via Cavour N. 1.

Orario ferroviario
e Bollettino Meteorologico

Vedi Avviso in quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Cassetta Novità — Profumerie indispensabili

Profumerie indispensabili — Cassetta Novità

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.— e 5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per italiane lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 2

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per italiane lire 5

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina).
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d' Italia.
Un flacon profumo per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album e Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

SIEMENS ELECTRO THERAPEUT

NUOVISSIMO APPARECCHIO

ELETTRO MEDICALE

per la guarigione graduale e sicura dell'ARTRITE, REUMATISMI, MAL DI NERVI e loro conseguenze.

Dietro ripetute istanze di autorità mediche, il celebre fisico prussiano SIEMENS si decise di porre al servizio dell'arte medica le sue innumerevoli esperienze nel dominio dell'elettricità, e secondato da altri patrocinatori della scienza, ha potuto costruire un apparecchio di salute che da tutte le commissioni mediche esaminatrici fu giudicato un fattore importante per la guarigione di tutte le malattie dei nervi.

Con quest'apparecchio il fluido elettrico viene prodotto e regolato unicamente dalla traspirazione del corpo umano, per cui è escluso ogni abuso di forza, durata ed applicazione. Il suo effetto può essere da chiunque constatato visibilmente ed immediatamente in un Galvanoscopio, ed il solo nome dell'inventore è garanzia della sua serietà e dei principii strettamente scientifici sul quali è basata la sua costruzione.

Ogni paziente che ne faccia l'esperimento potrà convincersi in un tempo relativamente breve dei numerosi effetti di questo apparecchio per guarire i disturbi sia funzionari che organici del midollo spinale, storpiamenti in conseguenza di malattie acute e croniche, crampi, nevralgie, nevralgie speciali delle giunture, ecc.

Prezzo dell'apparecchio e relativa istruzione L. **18.—**

La spesa di porto per posta in tutto il Regno è di L. 2.50 per ogni apparecchio.

Dirigere domande e vaglia al deposito esclusivo per tutta l'Italia presso l'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C. via dei Panzani 28, Firenze, ed alle succursali, in Roma presso Corti e Bianchelli 154, via del Corso, e 84-A, via Frattina, angolo Palazzo Bernini; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 24.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

17 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0 alto metri 116.01 sul livello del mare m m	753.8	752.7	752.1
Umidità relativa	95	89	96
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	0.1	—	—
Vento (direz.	E	S W	—
Vento (vel. c.	1	3	0
Termometro centig.	17.1	19.4	17.1

Temperatura (massima 23.2 (minima 15.2

Temperatura minima all'aperto 13.6

Orario della ferrovia di Udine

attivato il giorno 10 giugno

Arrivi	Partenze
da TRIESTE	per TRIESTE
ore 1.11 antim.	ore 2.55 antim.
» 11.41 »	» 7.44 »
» 9.05 »	» 3.17 pom.
» 7.42 pom.	» 8.47 »
da VENEZIA	per VENEZIA
ore 2.30 antim.	ore 1.43 antim.
» 7.25 » diretto	» 5.— »
» 10.04 »	» 9.28 »
» 2.35 pom.	» 4.56 pom.
» 8.28 »	» 8.28 » diretto
da PONTEBBA	per PONTEBBA
ore 9.15 antim.	ore 6.10 antim.
» 4.18 pom.	» 7.34 » diretto
» 7.50 »	» 10.35 »
» 8.20 » diretto	» 4.30 pom.

G. COLAJANNI E C.

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine**, Via Aquileja, 69

Spedizionieri e Commissionari

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

12 ottobre Vapore POITU — 22 ottobre Vapore UMBERTO PRIMO

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ribassati

27 ottobre Vapore postale Francese BOURGOGNE
13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori G. COLAJANNI e C.° incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO.

POLVERE VINIFERA VEGETALE

COMPOSTA CON FIORI ED ACINI DELLA VITE

PREPARATA ESCLUSIVAMENTE

DA G. B. ENIE

Premiato con **Medaglia d'oro** *di 1ª Classe.*

Questa polvere ormai conosciuta ed apprezzata non solo in Italia ma anche all'estero, dà un vino piacevole al palato, spumante, affatto innocuo, assolutamente economico. — È facilissimo ed alla portata di chiunque il farlo, purchè si segua con precisione l'istruzione che va unita ad ogni pacco.

È necessario poi, perchè riesca spumante, che la temperatura sia mantenuta superiore al 10 Gr. di Reaumur (calore estivo medio).

Prezzo Vino Bianco

Pacchi da litri 100 L. **4.—** Pacchi da litri 50 L. **1.60**

Prezzo Vino Rosso

Pacchi da litri 100 L. **4.—** Pacchi da litri 50 L. **2.20.**

Esigere su ogni pacco la firma a mano del preparatore. — *NB.* Questa polvere serve ottimamente per rendere moscato e spumante il vino d'uva ordinario.

Deposito a Firenze all'Emporio Franco-Italiano C. Finzi e C., via dei Panzani, 28. A Roma alla succursale dell' Emporio Franco-Italiano Corti e Bianchelli via del Corso N. 154, e via Frattina 84-A, angolo palazzo Bernini. Milano alla succursale dell' Emporio Franco Italiano Galleria Vittorio Emanuele, 24.

Libri a buon mercato.

Presso la Biblioteca Circolante in Via della Posta N. 24, oltre ad una svariatissima quantità di libri d'ogni genere, vecchi e nuovi, anche di recentissima pubblicazione, trovansi le seguenti opere che si vendono con grande ribasso di prezzo.

Mantegazza. Fisiologia dell'amore, L. 4.50 per L. 3.50 — id. Un giorno a Madera e Una pagina dell'igiene d'amore, L. 2.50 per L. 2. — Opere complete di *Leopardi, Manzoni* e *Byron*, cadauna di un grosso vol. in 8°, L. 12 per L. 6. — *Mazzini.* I doveri dell'uomo, L. 1 per Cent. 50. — *De Amicis.* Bozzetti della vita militare, L. 4 per L. 3. — *Zola.* Nanà, L. 3.50 per L. 2.50. — *D'Azeglio.* I miei ricordi, L. 7 per L. 5. — *Ezio Colombo.* Zoologia, un bel volume con figure intercalate nel testo e tavole a colori, L. 5 per L. 3. — Id. Botanica, L. 3 per L. 1.80. — *Gherardini.* Voci e maniere di dire italiane, due grossi volumi in 8°, L. 20 per L. 8.

Di recente pubblicazione:

Castelnuovo. Nella lotta, romanzo, L. 3 per L. 2.70. — *Lioy.* Chi dura vince, L. 3 per L. 2.70. — *Verga.* La vita dei campi, L. 3 per L. 2.70. — *Isabella Scopoli-Biasi.* Reseda, tre racconti pei ragazzi, L. 2.50 per L. 2.25. — *Selletti.* La philloxera, le viti americane, loro innesti e moltiplicazione, un volume in 8° con 110 incisioni, L. 3 per L. 2.70.

Per ricevere i libri per posta, spedire vaglia postale intestato **Toffoli Angelo, librajo, Udine,** *aggiungendo il 10 % in più per l'affrancazione dei libri stessi.*

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.